IL TACCUINO

Pubblicazione di informazione quadrimestrale

Anno VIII, n. 17
Dicembre 2016

Distribuzione gratuita

Risparmio consapevole

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro soc. coop.

Via Serafino Biffi, 8
20844 Triuggio (MB)
Tel. 0362 9233-1
www.bcctriuggio.it

BCC CREDITO COOPERATIVO

Valle del Lambro

COLOPHON

IL TACCUINO

Anno VIII - n. 17
Dicembre 2016

Quadrimestrale della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro

Registrato presso il Tribunale di Monza il 15.06.2007, N. 1892

COMITATO DI DIREZIONE
Silvano Camagni
Piero Angelo Moscatelli
Giampietro Corbetta

DIRETTORE RESPONSABILE
Giovanni Santambrogio

COMITATO DI REDAZIONE
Giampietro Corbetta Roberto Caspani Gabriele Canzi Ornella Tentorio

COORDINAMENTO EDITORIALE
Gabriele Canzi

REDAZIONE CREATIVA
Barbara Rosada

EDITORE
Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro Soc. Coop.

REDAZIONE
Via Serafino Biffi, 8 20844 Triuggio 0362-92331

Tiratura: 3.000 copie

Villa Biffi a Rancate di Triuggio.
La storica Villa dell'800 è sede della BCC dal mese di settembre del 2009, dopo un accurato intervento di restauro
(Foto di Paolo Sironi)

In copertina.
Immagine rielaborata da Barbara Rosada

Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad adempiere ai propri doveri.

All'interno di questa pubblicazione sono inseriti messaggi pubblicitari con finalità promozionale

SOMMARIO

3 **L'Editoriale**
La Riforma chiede unità e innovazione
Silvano Camagni

4-6 **Focus**
I risparmiatori italiani conoscono poco il rischio

7 **Il Punto**
Una cultura del risparmio a difesa del patrimonio

8-9 **L'intervista - Giampietro Corbetta**
Nell'identità della Brianza c'è una forte anima BCC

10 **Il Forum nazionale dei Giovani Soci**
Premiata la creatività del gruppo Valle del Lambro

11-13 **La Filiale - Barzanò**
Un laboratorio di sviluppo

14 **L'Azienda - Longhi Srl**
La carpenteria conquista l'eccellenza della ricerca

15 **Il terremoto - Ricostruzione**
Gli aiuti delle BCC nelle grandi emergenze italiane

16-19 **Il mondo del volontariato**
Nigeria 2000, la locomotiva della carità

20 **Il ristornate Villa Biffi**
Tradizione rivisitata con fantasia

21-23 **Natale con la BCC**

24-26 **Dai Territori**

27-30 **Soci in Tour**

31 **Lettere**

32 **Dove siamo**

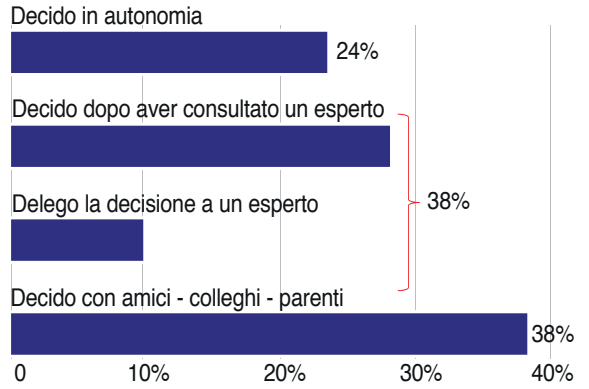
La Riforma chiede unità e innovazione

Il Presidente
Silvano Camagni

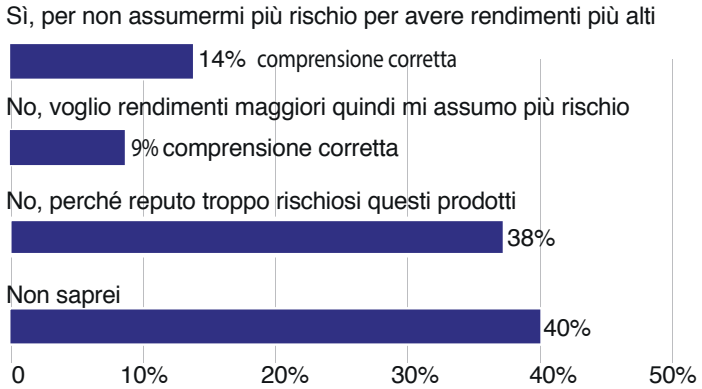
Nuove e importanti sfide impone la Riforma del Credito Cooperativo. I cambiamenti del Paese, uniti al cammino europeo e alla globalizzazione, chiedono un salto di qualità che significa maggiore solidità finanziaria, organizzazione ancora più efficiente, crescita delle competenze. Le BCC stanno compiendo da tempo questo cammino e la Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro lo ha affrontato subito con il massimo impegno. La bontà delle scelte compiute è scritta nei nostri bilanci e documentata dalla crescita nonostante il prolungarsi della crisi. Innovazione e cambiamento sono avvenuti senza perdere i valori che ci hanno fin qui contraddistinto. Non solo, la sensibilità e l'attenzione verso il cliente sono aumentate. I mercati, l'Europa, l'Italia chiedono ora un sistema del credito più solido. Dopo le Popolari trasformate in SpA, va in porto l'Autoriforma del Credito Cooperativo: la Banca d'Italia ha infatti emanato il 3 novembre le attese norme attuative della nostra Riforma (si vedano i dettagli a pag. 9). Un risultato parziale riguarda la predisposizione di alcuni spazi di autonomia commisurati alla rischiosità dei singoli istituti.

Non è quello che si desiderava perché era stata chiesta la completa autonomia delle BCC più virtuose rispetto alla Capogruppo. La possibilità prevista rappresenta però un punto su cui la nostra BCC potrà far leva avendone i requisiti di meritevolezza. Entro un anno dovrà essere compiuto il riassetto con la prevista costituzione del futuro Gruppo Bancario Cooperativo. Il momento è delicato perché le divergenze, nate nei mesi scorsi su chi dovrà svolgere il ruolo di capogruppo dell'intero sistema, hanno prodotto una spaccatura tra ICCREA e Cassa Centrale Banca (guidata da Trento con l'azionista tedesco Dz Bank al 25%). Perdere l'unità sarebbe un arretramento per il mondo cooperativo che oggi conta su 337 Banche, 4.382 sportelli e 1.239.000 soci. Il Presidente di Federcasse, Alessandro Azzi, non ha mai interrotto il lavoro di ricucitura né mai ha abbandonato la fiducia in una ricomposizione. Certamente dividersi indebolisce ciascuno. In gioco c'è una storia fatta da tanti uomini di spiccata personalità e di intelligente impegno per le proprie comunità che hanno mostrato quanto i valori etici, la solidarietà e il mutuo soccorso fossero capaci di trasformarsi in una rete di banche al servizio di famiglie, artigiani, commercianti e imprenditori. La presenza delle Casse Rurali prima e delle BCC poi ha contribuito a sviluppare tante economie territoriali garantendo la creatività, i talenti e le specificità italiane. È stato costruito un patrimonio che noi abbiamo ereditato e che siamo chiamati a incrementare per sostenere le generazioni future e consegnarlo ai giovani interessati a non disperdere la tipicità delle BCC. C'è un compito nella Riforma che spetta a tutti: trasformare in asset innovativi e performanti quelle caratteristiche che ci distinguono dal sistema bancario italiano, riassunte dal capillare lavoro di tutela e di valorizzazione del territorio.

Stili decisionali



Investiresti in obbligazioni con rendimento negativo?



Fonte: elaborazioni su dati GfK Eurisko - CONSOB

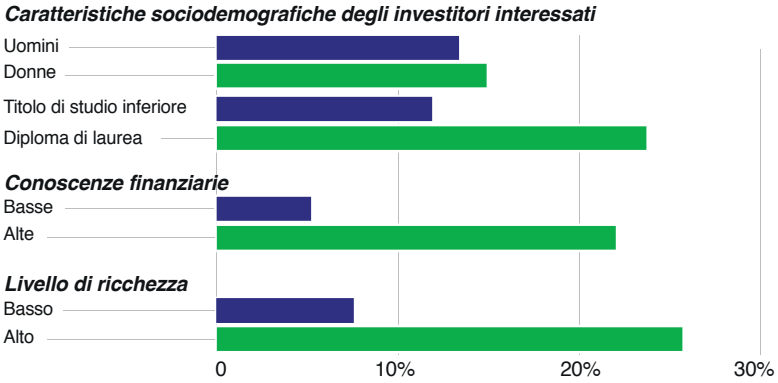
I risparmiatori italiani conoscono poco il rischio

Con quali criteri vengono investiti i risparmi e dove vengono indirizzati? Le risposte sono molte perché ampia si è fatta l'offerta di prodotti finanziari dopo la fine, ormai da tempo, dei sicuri ed elevati rendimenti dei titoli di Stato. Gli ultimi anni si sono però caratterizzati dai rendimenti bassi e oggi è normale sentire parlare di tassi dello "zero-virgola". Una situazione che disorienta il risparmiatore ma soprattutto lo espone più di prima al rischio perché nella ricerca di un profitto più elevato può incorrere in scelte inopportune con la possibilità di elevate perdite.

Come muoversi, di chi fidarsi, come scegliere? Domande quanto mai appropriate e confermate dalla recente ricerca "Report sugli investimenti finanziari delle famiglie italiane" presentata dalla Commissione nazionale per le società di Borsa (Consob). Sono state fotografate le abitudini dei risparmiatori, la loro cultura finanziaria e la domanda di consulenza. Esce un quadro poco confortante riassunto in questi giudizi: in media l'investitore italiano non ha cultura finanziaria; ha scarsa comprensione degli andamenti e delle innovazioni dei mercati; è avverso alle perdite e al rischio di ottenere rendimenti inferiori alle aspettative. Riguardo ai mercati finanziari mostra un rinnovato interesse, ma è più orientato verso i prodotti liquidi: resta comunque elevata la percentuale di coloro che dichiarano di non avere familiarità con alcuno strumento finanziario (20% degli interpellati). Tra coloro che investono le conoscenze maggiori restano concentrate sui Titoli di Stato (70% circa), seguono le obbligazioni bancarie (poco più del 60%), le azioni di società quotate italiane e i fondi azionari (entrambi al 50%). Disarmanti le risposte sulla rischiosità dei prodotti: il 65% non sa identificarla, il 15% la valuta in modo sbagliato e solo il 20% ne è cosciente. Così pure sulla volatilità dei rendimenti il 47% non sa cosa sia, il 12% possiede un'idea errata e il 41% ne è a conoscenza. Il quadro è coerente con lo "stile" delle decisioni che vengono prese in prevalenza alla luce di suggerimenti da parte di familiari o di amici/colleghi (38%) oppure in totale autonomia (24%). Gli esper-

Una recente ricerca conferma che amici e familiari sono decisivi nelle scelte finanziarie. Scarsa diversificazione

Chi investe



Fonte: elaborazioni su dati GfK Eurisko - CONSOB

ti intervengono, invece, in una duplice veste: nel 28% dei casi in qualità di consulenti con i quali il risparmiatore si confronta per avere una panoramica del mercato e delle opportunità da prendere in considerazione per poi riflettere con maggiore cognizione su che cosa scegliere; nel 10% dei casi hanno la delega di procedere nel migliore interesse del cliente.

L'indagine disponibile sul sito Consob (*http://www.consob.it/web/area-pubblica/report-famiglie*) conferma le teorie dell'"economia comportamentale" messe a punto da Daniel Kahneman che ha vinto il Premio Nobel per l'Economia nel 2002. La psicologia gioca un ruolo fondamentale nelle decisioni d'investimento soprattutto quando vengono prese in un clima di incertezza. Così accade, secondo Kahneman, che gli investitori si assumono più rischi per evitare una perdita certa oppure tendono alla massima prudenza quando viene offerta loro l'opportunità di ottenere un guadagno sicuro. Solitamente l'una o l'altra preferenza non sono frutto di un ragionamento meditato ma scaturiscono all'atto della decisione e sono influenzate da come gli interlocutori forniscono le informazioni o descrivono il clima dei mercati.

Nell'incertezza che contraddistingue il momento attuale dell'economia e della finanza italiana e internazionale, aumentano le possibilità di comportamenti istintivi e irrazionali quando si compiono scelte d'investimento. La consapevolezza non è soltanto una virtù ma diventa una necessità per evitare erro-

La BCC impegnata in un lavoro capillare di consulenza ai clienti per accrescere la loro consapevolezza

IL PREMIO NOBEL KAHNEMAN

Daniel Kahneman, *nato a Tel Aviv nel 1934 ha vinto il premio Nobel per l'economia nel 2002 per aver studiato la "teoria delle decisioni in condizioni di incertezza". Le sue ricerche sono alla base della finanza comportamentale.*

OFFERTA PRODOTTI BCC

Dove investire con affidabilità e diversificazione

Se la situazione economico-finanziaria presenta livelli di incertezza e di rischio, è sempre possibile risparmiare e investire traendone profitti. Certamente oggi i rischi sono più presenti rispetto a un tempo ma con una consulenza affidabile e competente si riducono le possibilità di sbagliare. Proprio per tutelare i Soci e i propri clienti il sistema della Banche di Credito Cooperativo ha studiato prodotti adeguati e mette a disposizione personale per valutare i profili di rischio e indicare le soluzioni più adatte per gestire in modo ottimale la propensione all'investimento con prodotti affidabili e diversificati.
La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro per gestire la liquidità indica:

- **Conti Deposito a 3-6-9 mesi**
- **Certificati di deposito da 12-18-24 mesi**
- **Obbligazioni della banca da 36 mesi**
- **per la gestione evoluta del risparmio fondi comuni e Sicav delle migliori case del mercato mondiale.**

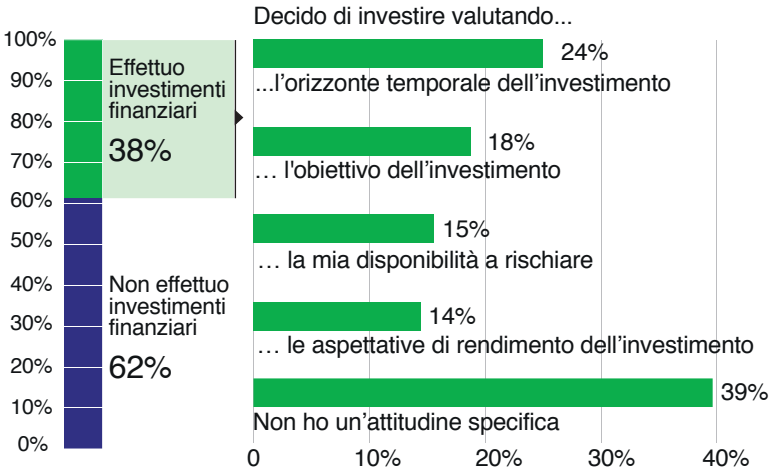
Dal mese di novembre una partnership esclusiva tra Amundi (prima casa europea del risparmio gestito) e Bcc Risparmio&Previdenza ha realizzato un prodotto a cedola davvero innovativo.
Ogni opzione chiede sempre che il risparmiatore compia una scelta consapevole, acquisendo tutte le informazioni necessarie e le attenzioni da avere nella gestione del prodotto. La BCC mette a disposizione consulenti preparati che aiutano nel momento delle decisioni e che accompagnano il cliente nel tempo monitorando costantemente il prodotto e gli scenari finanziari futuri.

ri. Sono sempre più richieste una maggiore familiarità con gli obiettivi finanziari e una conoscenza dei percorsi d'investimento. Occorre innanzitutto definire il proprio profilo finanziario che è stabilito da quattro fattori: quanto è possibile investire, quando potrebbe servire il capitale investito (tecnicamente questo si chiama "orizzonte temporale dell'investimento"), i rendimenti desiderati e il rischio che si è disposti ad assumere.

La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro da sempre è impegnata al fianco dei Soci e della propria clientela per diffondere la cultura della consapevolezza negli investimenti e la sua caratteristica di "Banca amica" ha incrementato il servizio di consulenza svolto da un personale sempre più informato e attento al profilo finanziario del cliente. L'ascolto scrupoloso delle necessità e delle intenzioni di collocamento del risparmio è una prerogativa del personale che, oltre alle informazioni necessarie per una ponderata valutazione, offre una puntuale assistenza nei percorsi d'investimento. Un accompagnamento necessario perché non esistono investimenti che rendono tanto e sono poco rischiosi. Le proposte di guadagni facili e sicuri nascondono spesso lati oscuri e situazioni imponderabili. Questo devono capire i clienti. Così come è importante che acquisiscano conoscenze sulla diversificazione dei propri soldi. Investire tutto in un solo titolo o in titoli emessi dalla stessa società è un errore. Meglio scegliere investimenti diversi tra loro sia per emittente che per settore e per scadenza perché diversificare consente di contenere il rischio complessivo dell'intero portafoglio. Stare dalla parte del cliente significa farsi carico di ogni sua necessità comprendendo le aspettative e mettendolo in guardia da un uso disinvolto del proprio intuito che se permette di effettuare scelte immediate con altrettanta tempestività può trovarsi di fronte a rischi non ponderati e solitamente non visti. La deontologia impone a ogni funzionario BCC di sconsigliare investimenti in prodotti complessi e ad alto rischio.

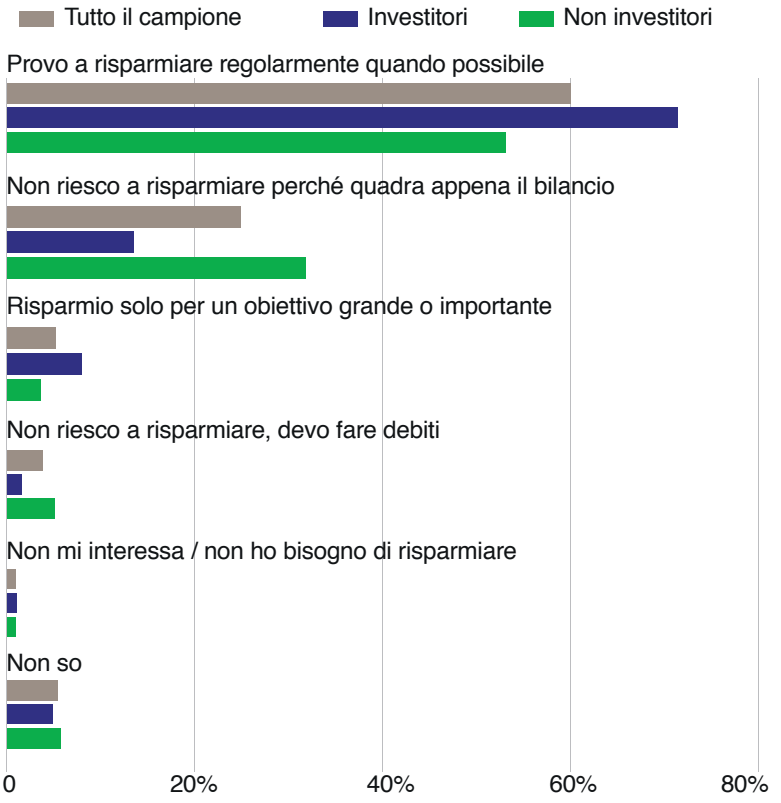
Le difficoltà economiche del Paese e la domanda di maggiore sicurezza per il risparmio faticosamente accantonato reclamano prodotti con maggiore affidabilità. L'indagine sui comportamenti delle famiglie a questo proposito ha riscontrato che il 60% degli italiani prova a risparmiare regolarmente quando è possibile, il 25% non riesce a farlo perché a fatica fa quadrare il bilancio e un 5% contrae regolarmente debiti. Di fronte a tali difficoltà e alla domanda di sicurezza l'intero sistema del Credito cooperativo ha studiato e predisposto prodotti finanziari adeguati alle famiglie, al piccolo risparmiatore e alle PMI.

Fattori considerati nella pianificazione degli investimenti



Fonte: elaborazioni su dati GfK Eurisko - CONSOB

Le abitudini al risparmio



Fonte: elaborazioni su dati GfK Eurisko - CONSOB

Una cultura del risparmio a difesa del patrimonio

Il Direttore
Piero Angelo Moscatelli

Su quale investimento puntare quando i tassi sono a zero o addirittura si presentano negativi come avviene per BTp e BoT? È la domanda ricorrente di molti risparmiatori che interpellano la Banca per avere indicazioni chiedendo dove mettere i propri soldi per farli fruttare. Abituati ad altri tempi dove il rendimento era chiaro e nella maggior parte dei casi sicuro, oggi queste condizioni sono cambiate perché la crisi ecconomica ha bloccato la crescita e perché i mercati finanziari, diventati globali, scontano più di prima l'instabilità dei Paesi e delle loro economie: così si è imparato a conoscere che la crescita rapida o la frenata della Cina come le difficoltà di Brasile, Argentina, Sudest asiatico o il rallentamento della produzione americana determinano l'andamento dei rendimenti e dei finanziamenti . La situazione costringe a ragionare in modo diverso e ad acquisire rapidamente la consapevolezza che è finita una stagione di facili profitti e se ne è aperta una di armonizzazione dei mercati finanziari. La remunerazione del risparmio è esposta ora a rischi più elevati e, per questo, occorre maturare una cultura diversa dell'investimento. Nello scenario attuale il primo soggetto a subire l'effetto dei mercati è la Banca stessa. Nostro compito è di agire almeno su tre fronti prioritari. Innanzitutto abbiamo rafforzato e reso ancora più stretto il rapporto con il territorio in modo da mantenere, incrementandoli, gli investimenti su di esso così da sostenere l'economia locale, aiutandola a ripartire. Gran parte dei capitali raccolti vengono reinvestiti dalla Banca in attività produttive e beni strumentali. I tassi da noi praticati rispettano le necessità della ripresa economica, hanno ben presente il lavoro delle piccole e medie imprese e delle attività commerciali che costituiscono un tessuto vitale per la Brianza e con la loro tenacia hanno contribuito a salvaguardare posti di lavoro, a crearne di nuovi e a generare sviluppo in tempi difficili.

Un secondo fronte, che viaggia in contemporanea con il primo, riguarda la tutela del risparmio privato e dei beni immobili. La BCC ha sempre sostenuto e promosso gli investimenti in beni durevoli. Oggi, dopo la crisi finanziaria del 2008, appare in modo ancora più chiaro quanto tale orientamento non è stato soltanto prudenziale ma anche più vantaggioso. La Banca è attenta a valorizzare i propri clienti che pensano di investire in beni durevoli facilitandoli con rate di mutuo contenute così che possano ottenere quello che desiderano in modo sostenibile.

La BCC è impegnata su molteplici fronti: più investimenti nel territorio, tutela del risparmio

Da ultimo la Banca ha intensificato "l'attività di consulenza" del cliente che vuole investire in prodotti finanziari guidandolo nella rischiosità delle diverse tipologie di prodotto. L'offerta disponibile sul mercato è ampia e diversificata e all'apparenza molti strumenti si presentano appaganti ma non sempre è evidente il rischio elevato che contengono: non è difficile incappare in titoli senza regolamentazioni o addirittura con alti livelli di possibile default. L'appetibilità di un tasso agisce sovente da specchietto nascondendo le turbolenze che stanno dietro. La BCC ha sempre scelto di privilegiare la componente della cautela, sacrificando talvolta il rendimento pur di conservare il più possibile intatto il patrimonio. Gli operatori delle nostre Banche sono franchi con il risparmiatore e con il cliente investitore e per deontologia professionale non si prendono la responsabilità di acquistare titoli ritenuti rischiosi. Anche se il cliente lo vuole, la Banca non procede. Ritengo che questa sia una azione di responsabilità. Non amiamo le finzioni, abbiamo troppo a cuore il cliente e la sua tutela.

Nell'identità della Brianza c'è una forte anima BCC

L'Assemblea BCC, a maggio, ha rinnovato il Consiglio di amministrazione aprendolo a due donne, Elena Sala e Marina Riva, e nel nuovo CdA il Consigliere Giampietro Corbetta è stato nominato Vicepresidente, subentrando all'imprenditore Giovanni Sala uscente per raggiunti limiti d'età. Giampietro Corbetta, classe 1947 ha un legame forte con la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro che risale agli inizi degli anni '90. Figura pubblica e conosciuta nell'Alta Brianza e non solo, ha governato Veduggio, in qualità di Sindaco per 15 anni dal 1980 al 1995. Proprio in quella stagione inizia la conoscenza che poi diventa stretta amicizia con Carlo Tremolada, fondatore e storico presidente della Cassa Rurale di Triuggio e della sua evoluzione in BCC. «Un giorno ricorda con esattezza Corbetta mi sento chiamare da Tremolada. Nel suo stile inconfondibile, cala subito l'asso: 'Perché non apriamo una sede distaccata della Banca a Veduggio? È semplice: raccogli 200 soci disposti a rilevare delle quote. Ci conto. Rimasi senza parole, ma era la nuova sfida che mi si presentava a conclusione di un impegno appassionante in Veduggio e nel territorio. Era un'opportunità per proseguire la presenza pubblica e curare lo sviluppo di un'area economicamente vivace, aperta all'imprenditorialità e decisamente intraprendente. Non ho avuto dubbi a rispondere di sì a Tremolada. Così, lasciato il Comune nel 1995, nel 1996 la sede distaccata era costituita e poteva essere inaugurata. Di lì a poco entrai nella Consulta Soci e, nel 2000, quando si liberò un posto nel CdA, Tremolada mi propose la carica di Consigliere cui si è aggiunta la responsabilità di costituire nel 2013 la Commissione Soci con il compito di promuovere iniziative culturali, ricreative, di servizio e di aggiornamento per la nostra base sociale. La Commissione è composta da sei persone, tre funzionari della Banca e tre membri del Consiglio».

Giampietro Corbetta
è il nuovo Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro

In prima linea nell'amministrazione pubblica poi impegno diretto in Banca. Ci sono differenze?

Trovo che siano istituzioni complementari chiamate a trovare possibilità di collaborazione nell'interesse della collettività. Questo vale soprattutto per noi che non siamo una Banca come le altre. Siamo 'differenti' e siamo banca solidale almeno per due motivi: siamo strettamente legate al territorio e nostra missione è di promuoverlo e accompagnarlo nella crescita; poi parte dei nostri utili sostengono opere sociali e solidali, promuovono cultura, aiutano le scuole, soccorono situazioni di indigenza. Si possono realizzare sinergie con i Comuni, e molte sono già avviate lungo la Valle del Lambro là dove siamo presenti con le nostre 15 filiali.

Le banche attraversano un momento critico e le BCC hanno in corso un'autoriforma. Quanto pesano queste situazioni sulla vostra missione?

Stiamo vivendo tempi complessi ma anche aperti a tante opportunità. La Riforma è necessaria perché la globalizzazione rischia di

escludere dal sistema i piccoli. Ma la peculiarità italiana di un credito nato insieme alla gente e cresciuto per soddisfare le comunità funzione tuttora necessaria va salvaguardata e messa nelle condizioni di affrontare i cambiamenti in corso. Da qui gli interventi della politica per le Popolari e le BCC. Nell'autoriforma che si sta approvando si dovranno predisporre le condizioni per garantire le caratteristiche di mutualità, solidarietà e di servizio al territorio, nostre specificità e prezioso patrimonio di valori ereditato dai nostri fondatori. Se si compromettesse questa specificità, si commetterebbe un grave errore. Noi, come BCC di Triuggio e della Valle del Lambro, stiamo lavorando perché ciò non accada e l'identità cooperativa rimanga il tratto distintivo delle BCC.

Che cosa significa parlare di territorio?

Innanzitutto presenza attiva nell'economia e nel sociale. Siamo una Banca che promuove l'imprenditorialità, la sostiene, la fa crescere. Senza le Casse rurali prima e le BCC adesso, la Brianza non sarebbe quello che è. Noi per primi ci sentiamo Brianza e non vogliamo togliere le radici da qui. Il nostro specifico apporto unisce il credito ai valori sociali: per la nostra cultura lo sviluppo non si esaurisce nel solo profitto, ma è attenzione alla crescita equilibrata e il più possibile armoniosa del sistema economico, delle comunità, delle famiglie. Il territorio esprime la qualità della vita fatta di benessere economico e relazioni umane positive, proiettate nella costruzione di vita buona.

Corbetta, neo Vicepresidente: «Promuoviamo e valorizziamo imprenditorialità»

Che sviluppo immagina per la Banca?

Molto dipenderà dall'Autoriforma. Lavoriamo, e il nuovo CdA lo ha ribadito, per una presenza ancora più forte nel territorio e per una più stretta vicinanza ai Soci che stanno aumentando di anno in anno. Siamo un CdA che gestisce i soldi di aziende e di famiglie, una responsabilità immensa cui deve corrispondere un impegno altrettanto adeguato. È quanto stiamo facendo e uno dei nostri obiettivi primari sarà continuare a fare utili, come non abbiamo mai smesso di fare, nonostante la crisi lo renda più difficoltoso. Il rinnovo del CdA con l'ingresso di Marina Riva ed Elena Sala segna un'apertura alla sensibilità femminile che amplierà e arricchirà la nostra visione strategica. **- g.s.**

LA RIFORMA DELLE BCC

Gruppo cooperativo con patrimonio di almeno 1 miliardo

La riforma del sistema delle Banche di Credito Cooperativo è entrata nella fase dell'operatività che porterà alla costituzione della Capogruppo. Il 3 novembre Banca d'Italia ha emanato le norme di attuazione della Legge 8 aprile 2016, n. 49. Ci saranno ora 18 mesi per chiudere il processo e non sono possibili interruzioni né sospensioni.

Quattro i punti determinanti:

1. Il 2 maggio 2018 sarà la data ultima per la presentazione delle domande di costituzione dei gruppi previsti dalla legge: Gruppi Cooperativi Spa con patrimonio netto di almeno 1 miliardo controllati per oltre il 50% dalle BCC aderenti tramite contratti di coesione.

2. La valutazione della rischiosità comprenderà obbligatoriamente: patrimonializzazione e liquidità. Dal punto di vista commerciale autonomia è totale.

3. La riforma tende a comporre la tutela dell'identità cooperativa delle BCC e il loro legame con il territorio con l'apertura all'innovazione e ad una maggiore integrazione, come richiesto dalle autorità di vigilanza nazionale ed europea.

4. Ipotesi più probabile è la costituzione due Gruppi bancari nazionali che si posizioneranno tra il 3° (se sarà uno) e il 7° gruppo Italiano (se saranno due), vigilati da BCE con attivi superiori a 30 miliardi. Avranno poteri di direzione e coordinamento sulle BCC, compreso il potere di nominare e revocare la maggioranza degli amministratori e dei sindaci. I poteri sono proporzionati alla rischiosità delle BCC. È prevista garanzia in solido delle obbligazioni delle BCC e della Capogruppo.

Premiata la creatività del gruppo Valle del Lambro

Al Sesto Forum nazionale "Giovani Soci" del Credito Cooperativo che si è svolto a Firenze, organizzato da Federcasse dal 16 al 18 settembre, i sei giovani rappresentanti il Gruppo BCC di Triuggio e della Valle del Lambro si sono messi in luce per idee innovative e creatività. Da tutta Italia si sono incontrati in 250 (tutti under 35) in rappresentanza di 62 BCC. Insieme hanno lavorato con la formula del workshop sul tema: "Eccellenze in rete: arte, tecnologia, ambiente e cooperazione". Guidati da quattro esperti uno per ognuna delle quattro aree tematiche i giovani, suddivisi in gruppi secondo l'interesse manifestato, hanno pensato un progetto e lo hanno studiato per renderlo fattibile segnalando i costi e i percorsi di realizzazione. I sei giovani della BCC di Triuggio Matteo Amati, Ylenia Simonati, Valentina Conti, Barbara Molteni, Federica Riboldi e Stefano Riboldi hanno lavorato a idee diverse. Stefano Riboldi, insieme al suo gruppo, ha vinto con il progetto "Territorio in rete". Si tratta di una opportunità di valorizzare e promuove gruppi di acquisto che mettono in contatto i piccoli produttori locali con i clienti per la vendita di prodotti a Km 0. Anche Ylenia Simonati e Matteo Amati, con i loro rispettivi gruppi su Arte e Ambiente, si sono segnalati per originalità e hanno avuto accesso alla finale.

Un successo per l'intero Gruppo di Triuggio e della Valle del Lambro a un anno dalla loro costituzione. «È stata una bella soddisfazione dice Stefano Riboldi per aver centrato l'obiettivo che riguardava il territorio considerato non solo come ambiente ma anche come cooperazione tra persone. A Firenze sono uscite numerose idee interessanti molto simili a quelle che stiamo portando avanti in questo periodo come BCC Triuggio e Valle Lambro per incidere nel mondo del lavoro. Stiamo infatti elaborando strumenti e momenti per aiutare i ragazzi a presentarsi preparati ai colloqui di lavoro, così come stiamo perfezionando il modo di creare un network tra aziende con conto in BCC e giovani soci in cerca di lavoro».

Giovani Soci a Firenze. In alto *un momento del workshop.* A destra *dall'alto Ylenia Simonati, Stefano Riboldi, Valentina Conti, Federica Riboldi, Barbara Molteni, e Matteo Amati.*

A Firenze il Gruppo ha avviato rapporti di collaborazione con il mondo giovanile BCC di Imola, Carugate e Siena. In Brianza intanto il team operativo si è rafforzato con altre cinque adesioni: Barbara Molteni, Simone Mosca, Edoardo Colzani, Francesco Giulini, Maurizio Riva. Per Natale è stata inviata dai "Giovani Soci BCC" una lettera ai clienti più giovani con la proposta di donare a una Associazione bisognosa l'equivalente economico del "Pacco di Natale" offerto dalla BCC.

Un laboratorio di sviluppo

Il team di Barzanò. *Angelo Ponzoni (consulente), Antonino Billè, il Direttore Andrea Caliandro e Riccardo Pinazzi.*

Barzanò è un "paese calamita". La sua collocazione all'incrocio tra due vie strategiche per la comunicazione la prima che unisce la bassa con l'alta Brianza, la seconda che costituisce lo storico asse Como-Bergamo e la sua proiezione verso il Lecchese hanno trasformato questa centralità nevralgica in una opportunità di business. Qui da sempre si incrociano molti interessi dai quali sono fiorite attività in ogni campo economico: c'è industria piccola, media e grande c'è artigianato, c'è commercio. Se il territorio esprime intraprendenza imprenditoriale, altrettanto vivace e dinamica è la presenza di patrimoni che sono aumentati negli ultimi decenni in seguito all'attrattività ambientale unita alla vicinanza con Milano. La migrazione dal capoluogo lombardo per vivere nel verde ha portato clienti di livello. Una piazza finanziaria importante dove la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro non poteva mancare, così il 27 maggio del 2010 è stata inaugurata in via Garibaldi 42, la quindicesima filiale. È l'ultima nata, è la più giovane ma non è l'ultima per numero di clienti. Il contesto favorevole facilita la crescita, ma non risparmia nulla: competizione e concorrenza impongono strategie precise per conseguire qualsiasi obiettivo. Un ambiente vivace ma anche difficile perché i margini di errore sono ridottissimi e quotidianamente il confronto avviene con l'operatività di tutte le più grandi banche italiane arrivate a Barzanò prima della BCC. La crisi si è fatta sentire e continua a pesare, ma la qualità delle imprese unita all'orientamento all'export hanno contenuto gli effetti negativi.

20

Milioni. *È la raccolta realizzata dalla Filiale di Barzanò da gennaio a ottobre. Nel 2015 si era attestata su 15 milioni. Il dato finora raggiunto è significativo soprattutto perché è stato realizzato da una realtà giovane che quest'anno, a maggio, ha compiuto sei anni. Barzanò è l'ultima nata nel gruppo della Valle del Lambro. Le peculiarità e lo spirito cooperativo della BCC hanno incontrato nel contesto economicamente dinamico di Barzanò e dell'alta Brianza risposte positive e promettenti.*

Dal mese di gennaio 2015, responsabile di Filiale è Andrea Caliandro, subentrato a Davide Casati oggi Direttore nella Filiale di Oggiono. Caliandro in precedenza era a capo della sede di Bulciago. Diciotto anni di esperienza bancaria di cui dieci nel Credito cooperativo e otto in una Popolare. Con lui lavorano Riccardo Pinazzi e Antonino Billè e un consulente, Angelo Ponzoni. Un team affiatato con uno stile di lavoro centrato sulla condivisione di ogni aspetto della missione della Banca. Ogni giornata inizia facendo il punto della situazione: «Tutti fanno tutto e le porte sono aperte», sottolinea il Direttore. Condivisione e partecipazione di ciascuno agli obiettivi creano un clima di filiale positivo e proattivo che si ripercuote sui risultati e sulla redditività: aumenta la quota di mercato della BCC e si allarga la base dei Soci. «Ci consideriamo sottolinea Caliandro una Filiale di sviluppo in un territorio brillante che ci porta a guardare oltre Barzanò». La composizione della clientela si presenta eterogenea ed

La sede.
In alto *l'esterno della filiale di Barzanò, in via Garibaldi 42.*

è in prevalenza di giovane età (i pensionati si aggirano attorno al 10%); non domina un comparto industriale specifico e le imprese hanno una spiccata propensione internazionale. Salumificio Beretta, Df Sport Specialist e Sacchi rappresentano il volto multinazionale che può arrivare, come è successo nel 2015, a infiammare gli animi sportivi locali in quello che è stato battezzato da Vittore Beretta, Presidente del Gruppo alimentare, il "derby di Barzanò". Sì perché la Fratelli Beretta dal 2013 sponsorizza il Torino mentre Df Sport Specialist aveva legato il proprio nome alle ultime otto partite di campionato del Genoa. Una goleada a Marassi, 5-1, per la gioia dei genoani.

In un "paese calamita" con la presenza di PMI e grandi imprese è la più giovane filiale in crescita costante

A Barzanò, la BCC ha da subito improntato i rapporti con la clientela sulla personalizzazione perché si vuole affermare il concetto e l'esperienza di "Banca amica". Questo significa la visita costante del cliente, l'elevata disponibilità all'ascolto stabilendo relazioni di stretta consulenza. Una spiccata attenzione consente di intercettare le domande del cliente e di aiutarlo a manifestare senza timori le proprie necessità perché dall'altra parte c'è chi sa capire e si presta a trovare la saluzione più adeguata ed appropriata per ogni situazione. I risultati? Una crescita positiva, omogenea e costante. Nel 2015 la raccolta è stata di 15 milioni, oggi è già salita a 20. "Una Banca in uscita e in ascolto" produce risultati.

NUMERI

Al servizio dello sviluppo

600

Clienti.
Un numero in continua e progressiva crescita che raccoglie una rappresentanza diversificata di risparmiatori, di imprese e di operatori. Oltre alla spiccata composizione eterogenea, la clientela si contraddistingue per la sua età in prevalenza giovane. Non mancano anziani e pensionati ma non superano il 10%. Anche la base dei Soci è in espansione.

+15%

Crescita.
La Filiale registra un positivo dato di crescita, ancora più importante se riferito alle condizioni economiche dell'Italia e alla lentezza della ripresa. Barzanò crocevia di quattro province Lecco, Monza e Brianza, Como, Bergamo è una piazza di molteplici opportunità e per questo richiede intraprendenza per attrarre la clientela.

+10%

Impieghi.
Un tessuto di piccole, medie e grandi imprese con una elevata propensione internazionale esige un credito sensibile allo sviluppo e pronto a finanziare progetti e innovazione.
La BCC attenta alla promozione del territorio ha ampliato le capacità di intercettare le domande della clientela, di accoglierle e di accompagnare gli investimenti con relazioni di stretta e fattiva consulenza. Due terzi degli impieghi sono fatti con privati e aziende residenti a Barzanò.

IL DIRETTORE

Andrea Caliandro

Tutto si gioca sulla credibilità

Una parola accompagna il nostro stile di lavoro: credibilità. Si tratta di un valore che si traduce in almeno tre modalità che si integrano e insieme compongono l'identità e la forza della Banca. Innanzitutto occorre essere credibili, perché se non lo siamo al 100% nell'interlocutore rimane il dubbio e si domanda se dare fiducia a ciò che la BCC propone; poi bisogna offrire credibilità e infine guadagnarsi la credibilità. Solo così, abbiamo verificato in questi anni di presenza a Barzanò, diventiamo un autorevole punto di riferimento, riconosciuto per serietà, prontezza, disponibilità all'ascolto, attenzione alla singola necessità economico-finanziaria per la quale si studiano offerte su misura. Lavoriamo per essere i primi interlocutori della clientela. Ci accompagna la soddisfazione che, quando non capita, siamo comunque sempre al fianco del cliente, grande o piccolo che sia, che ci interpella per avere il nostro parere. Questo essere chiamati in causa attesta il nostro radicamento oltre a certificare una stima acquisita in alta Brianza. Ho verificato che, due volte su tre, la nostra filiale è la prima ad essere consultata da imprenditori, artigiani, commercianti e famiglie nelle più importanti scelte da compiere. È una soddisfazione per tutta la squadra.

IL SINDACO

Giancarlo Aldeghi

Collaborare è possibile

Conosco la filiale della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro da quando è stata aperta. È una realtà giovane, ma si è già distinta per operatività e attenzione. Uno sportello snello, vicino ai cittadini e alle richieste delle imprese. La Banca è poi attenta agli aspetti più generali della vita di Barzanò: sostiene il diritto alla studio fornendo materiale didattico alle scuole, intrattiene relazioni con il mondo associativo, che a Barzanò è vivace, risponde alle diversificate esigenze del volontariato impegnato nel sociale e nello sport. Tutto questo incrementa il radicamento nella cultura del territorio.
Credo sia possibile e auspicabile anche un dialogo tra pubblico e privato. In particolare ho in mente l'ambito della riqualificazione urbana e del recupero di beni artistici: una collaborazione che aiuterebbe a migliorare la qualità della vita del centro cittadino. A Barzanò ci sono due situazioni che meritano un intervento: si tratta dell'edificio delle ex-scuole elementari (1.200 mq su tre piani) e dell'ex-casa del Fascio trasformata in sala cinematografica poi in palestra , ora abbandonata ma che potrebbe ritornare ad essere cinema. I progetti ci sono, ma non partono perché i vincoli di bilancio non lo consentono. Penso che con la BCC si potrebbero identificare possibili soluzioni.

IL PRESIDENTE

Elio Riva

Sport e Banca insieme in campo

Sono Presidente della società sportiva "Luciano Manara" dal 2010. Nel panorama calcistico lombardo siamo attivi dal 1909, rappresentiamo la realtà più longeva della provincia di Lecco e militiamo nei diversi campionati della Lega nazionale dilettanti. Gi atleti biancoazzurri iscritti hanno raggiunto quota 280 mentre 60 sono i tecnici e i dipendenti.
Con questi numeri le necessità economiche si susseguono e possono essere anche grandi come è capitato cinque anni fa quando si è affrontato l'ampliamento del campo sportivo. Allora, avevo da poco avviato il rapporto con la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro e mi sono sentito di esporre le necessità della "Manara" al Direttore. Ho subito incontrato disponibilità, supporto e assistenza. La BCC ci ha accordato un finanziamento che ha permesso il rapido completamento dei lavori. È molto importante la sensibilità verso il sociale, l'educazione e lo sport da parte della Banca.
Il contributo annuale che riceviamo è un aiuto prezioso e poterci contare facilita l'amministrazione ma soprattutto, insieme alle sponsorizzazioni e ad altre fonti, tiene vivo l'entusiasmo di tanti ragazzi. Nella Filiale di Barzanò ho trovato sempre disponibilità nei Direttori che si sono succeduti e cortesia in ogni suo dipendente.

La carpenteria conquista l'eccellenza della ricerca

A Barzanò, poco lontano dalla storica tomba di Luciano Manara, figura tra le più note del Risorgimento, ha sede l'azienda Longhi, una realtà imprenditoriale a impronta familiare ma conosciuta all'estero per la sua particolare vocazione a sviluppare prototipi innovativi. Per capire meglio, il più recente lavoro tecnologicamente avanzato è stato realizzato per la Nato. Si tratta di un ponte militare superleggero estendibile fino a 25 metri, trasportabile su camion e testato per reggere il passaggio, da una sponda all'altra di un fiume o di un avvallamento, di camion carichi di aiuti alimentari o di cingolati di elevato tonnellaggio. Il ponte vede impiegati alluminio, ferro e laminati: il brevetto è depositato in Svizzera, paese che, insieme all'Inghilterra, ha mostrato interesse alla realizzazione della Longhi per destinarla ai servizi d'emergenza della protezione civile. Allo studio dell'impresa brianzola c'è ora il medesimo ponte autoportante, ma costruito con materiali ancora più leggeri per poter essere trasportato da un elicottero. Al progetto collaborano centri di ricerca e università estere all'avanguardia sia nelle tecnologie sia nell'innovazione.

A capo dell'Officina e Carpenteria meccanica di Barzanò c'è Luigi Longhi, seconda generazione. Tutto ha origine nel 1963, quando il padre Ambrogio avvia un'officina di fabbro che, dopo soli tre anni, evolve producendo carpenteria più complessa e nel 1973, con due capannoni, compie un ulteriore avanzamento installando nuovi macchinari. L'impresa individuale intanto si trasforma in Società fino all'attuale assetto "Longhi Srl", definito nel 1989. Dispone di 3mila metri quadrati di capannoni e dà lavoro a 39 dipendenti. Nell'azienda sono impiegati 8 familiari, compresi alcuni figli che rappresentano la terza generazione; il personale è specializzato e si è formato negli anni acquisendo un notevole patrimonio di competenze. «La nostra politica dice il titolare Luigi Longhi privilegia la formazione a tutto campo per cui ogni dipendente conosce ogni singolo processo di lavorazione che acquisisce passando da un reparto all'altro. Una scelta che ci ha premiati con un alto tasso di fedeltà e di impegno personale». Attualmente tra i progetti più avanzati c'è la costruzione di un collettore solare in Marocco, un impianto ideato da un ingegnere svizzero e destinato a produrre energia pulita. Altri lavori particolari sono in corso di definizione con l'Università di Zurigo e con quella di Pavia.

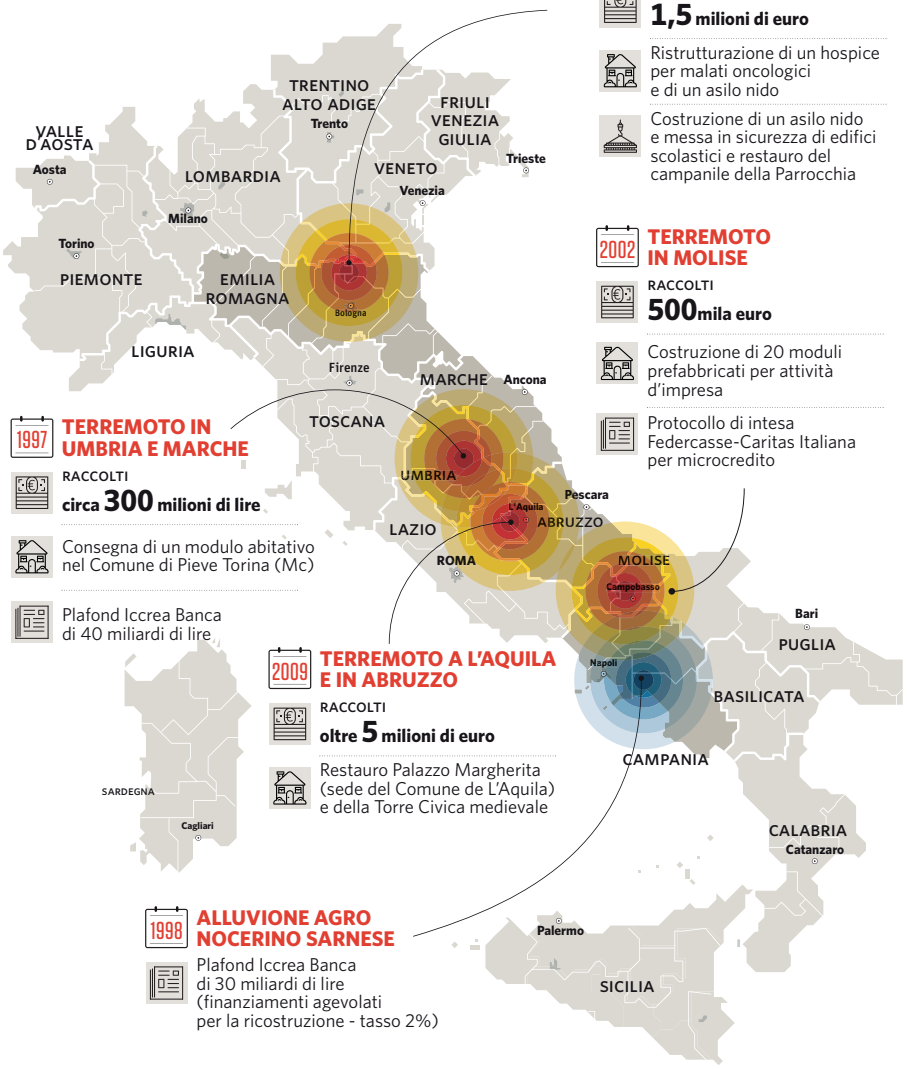
Innovazione e tecnologia. *Due immagini della Longhi Srl di Barzanò.*

L'innovazione richiede continui investimenti realizzabili anche grazie ai finanziamenti. «Senza una banca con una visione diversa precisa Longhi certe scelte non si possono compiere. Nella BCC ho trovato un interlocutore che sa ascoltare e valutare l'evoluzione imprenditoriale al di là dei numeri. Da noi in azienda, con mia grande meraviglia, è arrivato il Direttore generale. Si sono mossi i vertici dell'Istituto. Non è da tutti. Nella BCC vedo il credito al servizio delle imprese. In questo modo, non solo si sviluppa l'azienda ma si sostiene anche l'economia di un territorio». **- g.s.**

Gli aiuti delle BCC nelle grandi emergenze italiane

L'emergenza aiuti per le popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto quando sono andati distrutti paesi storici come Amatrice, Accumoli, Pescara del Tronto e del 26 e 30 ottobre con le violente scosse che hanno raso al suolo altri centri da Norcia a Preci a Visso vede impegnato l'intero sistema del Credito Cooperativo. La solidarietà di fronte alle calamità naturali avvenute in Italia e nel mondo non è mai mancata come documenta la cartina che pubblichiamo. Banche e Soci delle BCC hanno sempre condiviso prontamente il dramma di migliaia di persone e sono stati al loro fianco nelle fasi successive quando occorreva ripartire con le attività produttive. Subito dopo il 24 agosto Federcasse, la Federazione italiana delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali e Artigiane, si è mobilitata e ha raccolto 5.600 donazioni per un importo di 700 mila euro. Mentre la campagna di solidarietà era ancora in corso il secondo terremoto ha esteso il dramma e l'urgenza di soccorsi e di sostegni economici. Nelle nuove zone attraversate dal sisma sono state colpite anche due BCC. Si tratta delle BCC dei Sibillini e di Spello e Bettona. Federcasse ha rilanciato l'iniziativa nazionale di raccolta fondi con l'obiettivo di sostenere la fase di prima emergenza, poi la ricostruzione e la ripresa delle attività economiche produttive. I progetti da sostenere saranno individuati in collaborazione con le Federazioni Lazio, Umbria, Sardegna e Marche e con le BCC ad esse associate.

LE PRINCIPALI INIZIATIVE SOLIDALI DI SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO COORDINATE DA FEDERCASSE 1992 - 2016



2012 TERREMOTO IN EMILIA E LOMBARDIA

RACCOLTI
1,5 milioni di euro

Ristrutturazione di un hospice per malati oncologici e di un asilo nido

Costruzione di un asilo nido e messa in sicurezza di edifici scolastici e restauro del campanile della Parrocchia

2002 TERREMOTO IN MOLISE

RACCOLTI
500 mila euro

Costruzione di 20 moduli prefabbricati per attività d'impresa

Protocollo di intesa Federcasse-Caritas Italiana per microcredito

1997 TERREMOTO IN UMBRIA E MARCHE

RACCOLTI
circa 300 milioni di lire

Consegna di un modulo abitativo nel Comune di Pieve Torina (Mc)

Plafond Iccrea Banca di 40 miliardi di lire

2009 TERREMOTO A L'AQUILA E IN ABRUZZO

RACCOLTI
oltre 5 milioni di euro

Restauro Palazzo Margherita (sede del Comune de L'Aquila) e della Torre Civica medievale

1998 ALLUVIONE AGRO NOCERINO SARNESE

Plafond Iccrea Banca di 30 miliardi di lire (finanziamenti agevolati per la ricostruzione - tasso 2%)

LE PRINCIPALI INIZIATIVE SOLIDALI ALL'ESTERO

1992 GUERRE IN SOMALIA E BOSNIA

RACCOLTI
1,7 miliardi di lire

Realizzazione di un villaggio rifugio per orfani a Mogadiscio

Campagna di vaccinazioni a Sarajevo e distribuzione di alimenti ed acqua potabile. Ripristino centro riabilitazione infantile a Kiseljak

2004 TSUNAMI NELLO SRI LANKA

RACCOLTI
600 mila euro

Ricostruzione abitazioni, asili, centri giovanili nel villaggio di Chilaw

2010 TERREMOTO AD HAITI

Raccolta fondi a favore di AGIRE Onlus e della fondazione "Francesca Rava" per interventi di assistenza umanitaria

2016 TERREMOTO IN ECUADOR

RACCOLTI
174.869 euro (al 5/9/2016)

Riparazione e ampliamento del sistema di potabilizzazione dell'acqua nelle province di Esmeralds e Manabi

COME AIUTARE

Per aderire alla raccolta è stato creato un conto corrente dedicato già attivo presso ICCREA Banca. IBAN: **IT56T0800003200 000800032003** Intestato a Federcasse. Causale: Terremoto 2016 Centro Italia

Nigeria 2000, la locomotiva della carità

Il villaggio. *Il momento del pranzo alla "Casa dei bambini" gestita dalle suore Francescane dell'Immacolata.* Qui a fianco, *il Centro polifunzionale.* A destra: *Rosanna Zolesi, Augusto Sala, Marta Sala e don Stanislao Brivio nel 2009 a Ntigha per l'inaugurazione della "Casa dei bambini".*

Esiste un legame profondo tra Triuggio e l'Africa e più in generale con i Continenti chiamati una volta Terzo mondo. Numerosi sono i missionari triuggesi presenti in queste terre. A loro non sono mai mancati l'aiuto economico, la solidarietà e l'affetto. In Nigeria è avvenuto un fatto nuovo. Lì nel villaggio di Ntigha, diocesi di Aba, territorio che negli anni Sessanta del Novecento si chiamava Biafra, si è sviluppata una straordinaria realtà missionaria senza la presenza fisica di un triuggese, ma sostenuta dall'intera comunità di Triuggio. Una storia tutta da raccontare che ha inizio nel 1986 da un incontro e un'amicizia con don Fortunato Nwachukwu, allora sacerdote novello, arrivato a Triuggio per aiutare il parroco don Stanislao Brivio. Proveniva dall'Istituto biblico e parlava ancora poco l'italiano, ma la simpatia era tanta al punto da entrare subito nelle corde dei parrocchiani. La svolta scatta nel 1995 quando Gianfranca Sala, morendo, lascia i suoi beni per creare una Fondazione intitolata ai genitori, Maria e Virginio, con lo scopo di sostenere nello studio i giovani seminaristi africani che don Fortunato avrebbe indicato. Da allora ad oggi la Fondazione, riconosciuta con decreto del Ministero dell'Interno, ha portato all'ordinazione 55 sacerdoti. Il referente e responsabile della Fondazione è Ambrogio Paleari e don Fortunato ne è consigliere dall'inizio. «Quest'anno afferma Paleari abbiamo assegnato borse di studio a 80 seminaristi e studenti».

Nella storia c'è un precedente non trascurabile che influenzerà molto le scelte. Nel periodo di Natale del 1993 e poi nel 1994, Augusto Sala, magazziniere presso un'impresa locale, trascorre le sue ferie in Uganda al seguito di Vittorio Pastori, più noto come don Vittorione, figura di uomo intraprendente e di missionario esemplare stimato da Giovanni Paolo II che lo volle con sé a concelebrare la Messa in due suoi viaggi in Africa. Sono gli ultimi anni della sua infaticabile attività, morirà a fine '94. Questi fatti insieme alla testimonianza di Gianfranca Sala pongono domande a molti giovani di Triuggio impegnati socialmente. Spunta l'idea di costituire un gruppo per aiutare i missionari. Nasce Let's Go, un gruppo fondato da Augusto Sala con Michele, Massimo, Stefano, Alberto, Domenico, Roberto e Luca. Alla prima Festa per le missioni si raggiunge la sorprendente somma di 20 milioni di lire da destinare alla costruzione di un pozzo in Uganda. Quattro anni dopo, nel 1998, don Fortunato chiede aiuto ai Let's Go: anche nel suo paese, Ntigha nella diocesi di Aba in Nigeria, serve con urgenza un pozzo. Scatta la solidarietà, si promuove una nuova Festa raccogliendo fondi necessari. La "macchina" ormai è in moto. È una "locomotiva della carità" che lenta procede

25

Orfani. *Nigeria 2000 è impegnata a sostenere il mantenimento e l'istruzione di 25 bambine orfane ospitate nella "Casa dei bambini", un edificio ristrutturato e completato dall'Associazione nel 2009. L'impegno economico per gli orfani, che sono seguiti da cinque suore Francescane dell'Immacolata, è una delle tante risposte al progetto educativo di don Fortunato.*

ampliando durante il viaggio il proprio carico di aiuti, di iniziative, di incontri, di emancipazione di chi non ha niente, di istruzione, di affetti per chi, come molti bambini, hanno perso tutto anche i genitori. Una realtà, quella nigeriana raccontata da don Fortunato, da conoscere in presa diretta.

E così si fa. Nell'agosto del 2000, Augusto insieme a Nives Michelini, referente e sostenitrice romana di don Fortunato, volano in Nigeria per inaugurare il pozzo e per farsi conoscere. È l'atto costitutivo di "Nigeria 2000". È l'inizio di una nuova storia che in sedici anni ha dotato il villaggio, composto da tanti piccoli nuclei di capanne, di una chiesa in muratura; di tre pozzi; di alcune costruzioni che fungono da Centro polifunzionale con officine, refettorio, dispensario medico e sette camere adibite ad alloggi per gli ospiti, i medici e i sanitari che prestano volontariato; c'è poi il centro di accoglienza degli orfani - operativo

7

Mila euro.
Ogni anno Nigeria 2000 investe dai 4 ai 7mila euro in microprogetti familiari e in spese mediche, al sostentamento delle famiglie più povere che vengono segnalate e seguite dagli assistenti di don Fortunato. Le somme vengono prelevate da un "Fondo speciale" costituito dalle eccedenze delle erogazioni destinate alle adozioni a distanza e da donazioni occasionali.

DONAZIONI

La Casa dei bambini sostenuta dalla BCC

Un legame di reciproca stima e di fattiva collaborazione unisce Nigeria 2000 e la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. Gli aiuti economici da parte della Banca non sono mai mancati fin dalla nascita dell'Associazione. L'allora Presidente, Carlo Tremolada, legato a don Fortunato da un'amicizia profonda, aderì subito all'iniziativa di portare a termine una struttura per ospitare gli orfani, avviata tanti anni prima e mai completata. L'idea era di don Fortunato che desiderava molto un luogo di accoglienza per l'infanzia. Nel 2009, a lavori terminati, "La casa dei bambini" è stata inaugurata con una grande festa da quattro triuggesi: Rosanna Zolesi, che aveva seguito il progetto quand'era sindaco di Triuggio, Marta Sala, dipendente della BCC, Augusto Sala e da don Stanislao Brivio. Oggi la casa ospita 25 bambine. Con l'arrivo delle prime suore Francescane dell'Immacolata nel 2007, Tremolada decise con il CdA di affiancare agli aiuti spot un finanziamento annuale di 3mila euro per il mantenimento delle missionarie che vivono esclusivamente di elemosina. «Ricordo racconta Augusto Sala, fondatore di Nigeria 2000 che quando incontravo Tremolada voleva sempre essere aggiornato sui lavori, sulle adozioni, sulla salute e l'impegno delle suore. Voleva le ultime informazioni e chiedeva che cosa stesse architettando don Fortunato per migliorare ancora di più le condizioni di vita del villaggio. Questa sensibilità investe tutta l'attuale dirigenza della Banca e i suoi dipendenti. Affetto e amicizia crescono sempre e la recente cena al ristorante Villa Biffi è stata un'ulteriore testimonianza».

Fede e opere. *La chiesa del villaggio il giorno in cui è diventata santuario mariano.* A sinistra: *Monsignor Fortunato con Augusto Sala ispezionano il pozzo costruito con gli aiuti di Nigeria 2000.*

dal 2009 e che ha preso il nome di "Casa dei bambini"- sostenuto quasi totalmente dalle donazioni di Let's Go; infine, ultimo progetto, la realizzazione del santuario diocesano, inaugurato nel 2014. Si tratta della trasformazione della precedente chiesa, una richiesta delle suore Francescane dell'Immacolata che qui reggono promuovono l'evangelizzazione coadiuvate dal parroco don Joseph, un sacerdote nigeriano.

«Quanto finora è stato fatto dice il fondatore di Nigeria 2000, Augusto Sala è espressione di una grande solidarietà alimentata e sorretta dalla testimonianza di fede di don Fortunato, da anni vescovo e ora Nunzio in Nicaragua. Un'amicizia ci lega a lui impegnato a far conoscere alla sua gente il Vangelo e a promuovere la comunità cristiana». **- g.s.**

12

Abitazioni. *Dal 2000 ad oggi Nigeria 2000 ha seguito e realizzato la costruzione di 12 case per altrettante famiglie bisognose. Numerose sono state le abitazioni riparate in seguito a intemperie o per la necessità di urgenti interventi di manutenzione. I finanziamenti sono stati attinti sempre dal "Fondo speciale" utilizzato per far fronte agli imprevisti.*

EDUCAZIONE

Adozioni a distanza salite a quota 215

Nell'esteso villaggio di Ntigha, in Nigeria, i bambini sostenuti con lo strumento dell'adozione a distanza sono 215. Di questi, 170 sono stati finora adottati da famiglie di Triuggio e della Brianza e 45 da famiglie di Roma dove don Fortunato ha costruito legami durante la sua permanenza di studio all'università a metà degli anni Ottanta. L'adozione a distanza è stata pensata per consentire il mantenimento e l'educazione di bambini che altrimenti verrebbero portati in appositi istituti per l'infanzia sradicandoli dalle amicizie, dal villaggio e dalle famiglie. L'adozione garantisce l'istruzione fino al raggiungimento del diploma e assicura la crescita in una casa dignitosa. La gestione oculata delle somme man mano raccolte in sedici anni ha consentito all'Associazione di aprire un "Fondo speciale" con i risparmi e con i contributi eccedenti per rispondere alle emergenze, per manutenzioni delle abitazioni e per offrire assistenza medica a tutti i bambini che ne fanno richiesta.
Per aderire al progetto "Adozioni a distanza" di Nigeria 2000 è sufficiente contattare l'Associazione, compilare un'apposita scheda impegnandosi per 3 anni a versare un contributo di 250 euro per un minimo di 3 anni. Si riceverà una scheda anagrafica del bambino adottato, una sua foto e notizie, quando ci sono, sulla famiglia. L'Associazione invia periodicamente a un rappresentante locale di Nigeria 2000 le somme necessarie a coprire i reali bisogni degli assistiti. Responsabili ultimi delle spese sostenute e della crescita educativo-religiosa dei bambini sono le cinque suore missionarie che rendicontano tutto a don Fortunato.

CENA A VILLA BIFFI

Monsignor Fortunato, parte "Ad Regnum Dei" per superare il tribalismo

Quando è in Italia non manca mai di passare da Triuggio. Monsignor Fortunatus Nwachukwu, per gli amici don Fortunato, è attualmente Nunzio apostolico in Nicaragua, ma il suo cuore non ha mai smesso di pensare alle famiglie e ai bambini di Ntigha, suo paese natale in Nigeria. Qui don Fortunato è nato e ha maturato la sua vocazione sacerdotale. Ha conosciuto Triuggio nel 1986, quando da giovane sacerdote arrivò in paese per aiutare il parroco don Stanislao Brivio durante il periodo pasquale. Don Fortunato, allora, soggiornava a Roma per studiare teologia. Da quella prima esperienza nacque un appuntamento fisso che lo portò a Triuggio per diversi anni. Uomo di cultura e di straordinaria intraprendenza, è stato scelto dalla Santa Sede per rivestire incarichi delicati e di prestigio all'interno della Nunziatura: è stato in Paraguay, in Tunisia, a Ginevra e in Vaticano ha avuto la responsabilità di capo del Protocollo durante il pontificato di Benedetto XVI. Dal 2013 è Nunzio apostolico in Nicaragua.

La sera di venerdì 30 settembre ha incontrato in una cena conviviale presso il Ristorante Villa Biffi, a Rancate, gli amici di "Let's Go" con in testa il presidente Massimo Casiraghi, quelli di "Nigeria 2000" con il presidente Augusto Sala, della "Fondazione Virginio e Maria" con Ambrogio Paleari, della BCC rappresentata dai consiglieri Augusto Colombo ed Emilio Conti. A tutti ha portato i saluti dei bambini, delle famiglie e delle suore di Ntigha annunciando due nuovi progetti: la costruzione di un quarto pozzo per le necessità del villaggio e la creazione di una "Pia unione" di uomini e donne per combattere la cultura del tribalismo. I partecipanti alla cena, offerta dalla BCC, hanno condiviso le preoccupazioni di don Fortunato e hanno finanziato oltre il 50% della costruzione idrica (stimata in 6 mila euro) con una raccolta diretta tra i partecipanti e con due offerte: una da parte di Let's go, l'altra della Cooperativa sociale "Il Ponte" donata dal Presidente Paolo Gibellato. Gianfranco Mattavelli, che ha introdotto e presieduto la serata in rappresentanza degli amici più stretti di don Fortunato, ha consegnato al vescovo l'importo raccolto. Nel mese di ottobre una donazione privata ha coperto la somma rimanente consentendo la realizzazione dell'intera opera.

Ad Regnum Dei. È questo il nome che don Fortunato ha scelto per la Pia unione, per ora composta da un ristretto gruppo di giovani donne che sotto la guida di suor Giuseppina, intraprenderanno un lavoro missionario per far conoscere il Vangelo e quanto la Parola di Cristo sia portatrice di pace, aiutando a superare le divisioni e i rancori tribali. «Il tribalismo ha detto don Fortunato alimenta la corruzione, il nepotismo, le tensioni nei villaggi e tra villaggi confinanti. Purtroppo questa cultura condiziona anche l'azione della Chiesa in cui promozioni e aiuti arrivano secondo logiche di appartenenza tribale. Creare una cultura nuova è un compito altrettanto determinante quanto quello di migliorare le condizioni di vita». L'anno prossimo al gruppo femminile si affiancherà un gruppo maschile; intanto il vescovo sta studiando l'ipotesi che la Pia unione diventi una vera e propria congregazione.

6

Mila euro.
È il costo della costruzione di un nuovo pozzo a Ntigha, paese di don Fortunato in Nigeria. Si tratta del quarto pozzo finanziato dalla comunità di Triuggio. Durante la cena del 30 settembre al Ristorante Villa Biffi, sono stati raccolti tra i partecipanti oltre 1.000 euro che, aggiunti alle donazioni fatte la stessa sera da Let's Go e dalla Cooperativa "Il Ponte", hanno superato il 50% dei fondi necessari. La somma rimanente è stata coperta in seguito da una donazione privata.

La cena.
Monsignor Fortunato al Ristorante Villa Biffi il 30 settembre mentre spiega ai partecipanti la necessità di costruire un nuovo pozzo a Ntigha, in Nigeria. Alla sua destra, Gianfranco Mattavelli che ha organizzato l'evento e la raccolta dei fondi.

Tradizione rivisitata con fantasia

Avviato a giugno, il Ristorante Villa Biffi ha già all'attivo un lusinghiero riscontro di apprezzamenti e di clientela. Gestito da "Empiria Cooperativa sociale onlus", vede in prima linea tre giovani: i cuochi Giulia Limonta e Yuri Moroni e il responsabile di sala Davide Caspani.

Aperto sia al mezzogiorno per pranzi di lavoro e convenzioni sia la sera con menù alla carta, il ristorante ha sperimentato con successo anche la possibilità di gestire eventi e festeggiamenti diversi, potendo usufruire di ampi spazi all'aperto e di un salone capiente all'interno. Numerosi sono stati i pranzi per battesimi e ricorrenze. È stata sperimentata anche la festa di compleanno con buffet, Dj, musica e ballo. La duttilità dei locali si presta ad adattamenti personalizzati.

Da poco è visitabile il sito Internet *www.villabiffi.it* completamente rinnovato dove si trovano le proposte con serate a tema, i menù, la fotogallery con i piatti speciali, con gli eventi e gli allestimenti. Non manca la possibilità di registrarsi per ricevere periodicamente la Newsletter del Ristorante Villa Biffi. Tra le novità introdotte con l'autunno due riguardano l'offerta di menù improntati alla tradizione con le opportune rivisitazioni dei cuochi e una maggiore valorizzazione dei prodotti di stagione presentati in serate a tema. Dicembre vedrà impegnato lo staff nelle proposte per i pranzi dell'Immacolata (8 dicembre), di Natale, di Santo Stefano e per il Cenone di fine anno. Sono state pensate anche due idee per i doni natalizi: particolari confezioni regalo di vini selezionati e il "buono" per una cena con piatti speciali.

Tutto visibile sul sito **www.villabiffi.it**.
Per prenotazioni telefonare al numero
342 8222767.

Creatività.
Tre proposte dello chef di Villa Biffi. La qualità è accompagnata da una particolare cura nella presentazione

LA RICETTA
Cestini di grano saraceno, luganega brianzola e broccoli con salsa al parmigiano *per 6 persone*

Per il cestino
6 stampini di alluminio usa e getta
3 etti di farina 00
50 gr di farina di grano saraceno
150 gr burro
Per il ripieno
300gr di broccoli
2 scalogni
150gr di luganega brianzola
50 gr di farina di grano duro
½ l latte intero
½ l di panna fresca
1 cucchiaio di olio extra vergine d'oliva
Sale e pepe q.b.
Per la salsa
300g di Parmigiano grattugiato
1 bicchiere di latte intero
Procedimento
Per il cestino ed il ripieno: mescolate le farine al burro precedentemente ammorbidito, una volta reso omogeneo stendete con il mattarello l'impasto ottenuto. Tagliate con un bicchiere la pasta formando sei dischi, che serviranno per foderare gli stampini di alluminio precedentemente imburrati.
Fate cuocere in forno preriscaldato a 180° per circa 10 minuti
Tritate finemente lo scalogno e la luganega a piccoli pezzi, fateli soffriggere in una padella con un filo d'olio. Dopo aver pulito e tagliato i broccoli sbollentarli per 8 minuti circa in acqua salata, tritateli e aggiungeteli al soffritto, continuate la cottura per circa 10 minuti. Togliete dal fuoco e trasferite il soffritto in una ciotola capiente dopodichè amalgamate la panna, il latte, la farina, sale e pepe. Farcite i tortini con il composto ottenuto e gratinate in forno per pochi minuti prima di servire. Per la salsa scaldate in un pentolino a parte il latte, aggiungete il parmigiano e continuate a rimestare facendolo sciogliere a fiamma bassa o meglio a bagnomaria
Servite il tortino su uno strato di salsa.

Adorazione dei Magi. *Gentile da Fabriano (1370-1427) ha dipinto su tavola questa adorazione considerata un capolavoro del gotico internazionale. Datata 1423, è stata realizzata a Firenze per l'altare della Cappella Strozzi a Santa Trinita. Oggi si trova alla Galleria degli Uffizi.*

I santi più nostri

di ***David Maria Turoldo***

Erano partiti da terre lontane:
in carovane di quanti e da dove?
Sempre difficile il punto d'avvio,
contare il numero è sempre
impossibile.

Le notti che hanno vegliato da soli,
scrutando il corso del tempo
insondabile,
seguendo astri, fissando gli abissi
fino a bruciarsi gli occhi del cuore!

Naufraghi sempre in questo infinito,
eppure sempre a tentare, a chiedere,
dietro la stella che appare e dispare,
lungo un cammino che è sempre
imprevisto.

Magi, voi siete i santi più nostri,
i pellegrini del cielo, gli eletti,
l'anima eterna dell'uomo che cerca,
cui solo Iddio è luce e mistero.

IL POETA TUROLDO

David Maria Turoldo, *sacerdote dell'Ordine dei Servi di Maria, è l'autore della poesia scelta. Il 22 novembre è caduto il centesimo anniversario della sua nascita. A Milano è stato una figura di spicco e il grande animatore culturale della Corsia dei Servi. Ha lasciato numerose raccolte poetiche.*

Gli appuntamenti per stare insieme

Appuntamenti di rilievo sono stati organizzati dalla Banca per i Soci e i clienti in vista delle festività. Momenti per stare insieme e condividere il tempo e l'atmosfera del Natale.

7 DICEMBRE
CORO GOSPEL'S BROTHERS
Valmadrera, Centro Fatebenefratelli
Mercoledì, ore 20.45

Il Coro Gospel's Brothers si è costituito a Valmadrera nel 2010 grazie all'aggregazione spontanea di amatori della musica e del Gospel.
Il gruppo si è strutturato come una Schola Cantorum, unendo alle prove d'insieme lo studio individuale della teoria musicale e della tecnica del canto; ha come obiettivo primario la promozione di un impegno positivo del tempo libero diffondendo la cultura di questo particolare campo musicale.
La direzione del coro è affidata al Maestro Davide Gualtieri, musicista di fama nazionale, docente di improvvisazione e

responsabile del laboratorio corale presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano
I Gospel's Brothers presentano nel loro repertorio brani classici di Gospel accompagnati al pianoforte e "a cappella", brani originali in stile gospel elaborati dal Maestro Gualtieri e anche allestimenti di drammi musicali su brani della Scrittura

11 DICEMBRE
CHRISTMAS IN JAZZ
Triuggio, Teatro San Luigi
Domenica, ore 20.45

Uno spettacolo allegro, coinvolgente ed emozionante, capace di risvegliare il vero spirito del Natale attraverso le canzoni natalizie interpretate dai più grandi cantanti della storia del jazz.
Frank Sinatra, Nat King Cole, Louis Amstrong , Ella Fitzgerald, Bing Crosby, Fred Astaire e più recentemente Diana Krall e molti altri: tutti i grandi interpreti del jazz, almeno una volta nella loro carriera, hanno dedicato un album al Natale, con canzoni tradizionali riviste in chiave jazz, oppure con canzoni appositamente scritte per il Natale da grandi jazzisti.
In questo spettacolo vengono presentati i brani più famosi e più rappresentativi; si alternano momenti allegri e spensierati, che creano un clima di aspettativa e di festa, a momenti di intimità e di riflessione che ricordano il vero significato del Natale.
Fra una canzone e l'altra, Martha J. racconta storie e notizie relativa ai brani, agli autori e agli interpreti, al periodo storico e al contesto in cui sono nati. La narrazione coinvolge gli spettatori e rende più interessante e coinvolgente lo spettacolo.
Martha J., accompagnata da pianoforte, batteria, contrabbasso e sax, canterà alcune canzoni note e meno note del clima natalizio; tra le altre potremo ascoltare Jingle bells, Let it snow, The Christmas song, White Christmas, Silent Night, Santa Claus is coming to town, I'll be home for Christmas.

17 DICEMBRE
LA LUCE VERA - CANTATA PER IL NATALE
Renate Chiesa Parrocchiale
Sabato, ore 20.45

In collaborazione con l'Associazione "CULTURA MUSICALE IN BRIANZA" viene presentato il Concerto natalizio per Soli, Coro e Orchestra. Non è solo un'esibizione per solisti, coro e orchestra ma è anche l'esposizione realistica dei fatti accaduti 2000 anni fa.
E' un'esecuzione musicale senza soste in cui il racconto del Natale viene esposto sia da una voce narrante sia da solisti che

interpretano Maria, l'Angelo, Elisabetta, i pastori, i Re magi, Erode, ecc.
Alcuni momenti sono di notevole impatto, per esempio quando l'Angelo annuncia a Maria il suo destino, oppure quando Elisabetta si presenta da Maria e con una tenerissima melodia la benedice.
Altri momenti sono più intensi per esempio quando interviene Erode che in modo truce e violento ordina l'uccisione dei neonati.
Altri istanti sono di desolazione , come la fuga in Egitto. Il concerto si avvale di un'orchestra d'archi, arpa, due flauti, oboe, clarinetto e fagotto, di un coro di venti voci e di quattro solisti.
Il testo è rigorosamente tratto dai Vangeli con l'inserimento di commenti adeguatamente scelti.
La parte musicale è assolutamente nuova e segue l'azione cantata in modo continuativo, senza soste legando musicalmente i vari interventi di guida, solisti e coro.

20 DICEMBRE
CHORUS BAND
Barzanò Oratorio Paolo VI
Martedì, ore 20.45

La "CHORUS BAND" è una vera e propria orchestra vocale "a cappella" che canta e suona, riproducendo, con la sola voce, sia la melodia sia gli accompagnamenti strumentali.
La formula della "CHORUS BAND", originale , unica e distintiva, riscuote ovunque successi e repliche e garantisce un emozionante, intrigante e coinvolgente spettacolo. L'organico è formato da nove elementi e vede alternarsi ben sette solisti con accompagnamento di sezione armonica, sezione ritmica, basso e batteria, tutti rigorosamente a cappella cioè senza alcun intervento da parte di strumenti musicali.
Il repertorio, con gli arrangiamenti del Direttore Mario Marelli, spazia su brani "evergreen", pop rock dagli anni '60,'70,'80 fino ai nostri giorni e comprende anche brani gospel, spiritual e natalizi.
La "CHORUS BAND" si è esibita nei principali teatri di Milano, Torino, Pavia, Como, Verona, Padova e ha partecipato ad importanti trasmissioni televisive.
L'obiettivo è quello di cantare divertendosi col risultato di divertire e coinvolgere spettatori di ogni età. Lo spettacolo invita gli spettatori a chiudere gli occhi, rilassarsi, e godersi voci e strumenti musicali capaci di far vivere le emozioni di una vera orchestra pur in assenza di qualsiasi strumento musicale.

OMAGGI NATALIZI

In occasione del Natale si rinnova la tradizione della BCC di essere vicina a Soci e pensionati con il dono di Buone Feste. Si ricorda che tutti gli interessati riceveranno direttamente le indicazioni per il ritiro del dono natalizio. Le date di consegna rispetteranno le seguenti fasce settimanali:
» **Pensionati** - dal 12 al 14 dicembre
» **Soci** - dal 17 al 22 dicembre

Presidente, Amministratori, Direzione e Personale

Augurano Buone Feste

SPORTELLO APERTO
Per contatti, segnalazioni e lettere alla rivista scrivere a *iltaccuino@triuggio.bcc.it*

LA SOLIDITÀ BCC GARANZIA PER I SOCI

» Crisi bancarie, disposizioni europee, Bail-in e Riforma delle BCC sono stati gli argomenti affrontati e discussi venerdì 11 novembre a Villa Biffi in occasione dell'incontro con Marco Corbellini, Vice direttore della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo. A tema "Il sistema bancario sulla strada dei grandi cambiamenti. Come si possono tutelare i nostri risparmi".
La domanda sui risparmi, sulla loro difesa e sugli investimenti contraddistingue gli ultimi anni, dopo lo scoppio della crisi finanziaria e le economie in recessione. All'incertezza internazionale si è aggiunta la specifica situazione italiana con le riforme mancanti, la debolezza politica e alcuni precipitosi salvataggi governativi di banche a rischio default.
L'introduzione del Bail-in, in particolare, ha sollevato molta preoccupazione e confusione. Il Bail-in è un pacchetto di norme dettato da disposizioni europee in materia di prevenzione e gestione delle crisi bancarie: in caso di ricapitalizzazione dell'istituto in crisi prevede la partecipazione del patrimonio dei clienti. Marco Corbellini, illustrando i cambiamenti intervenuti nel mondo bancario ha subito rassicurato i numerosi Soci presenti che il Bail-in non viene applicato alle BCC in quanto non sono classificate come banche sistemiche. Il rafforzamento del Credito Cooperativo, indispensabile per superare le criticità accumulate dall'intero sistema creditizio, sta procedendo con la Riforma che, a novembre, ha avuto il via libera dalla Banca d'Italia. I prossimi diciotto mesi determineranno la struttura organizzativa che prevede una Capogruppo. Su questo punto il Vice direttore della Federazione ha indicato che la migliore strategia per rafforzare le nuove BCC uscite dalla riforma resta il radicamento sul territorio come motore di crescita e il rafforzamento del patrimonio che rappresenta la garanzia verso i Soci. Concetti che il Presidente della BCC, Silvano Camagni, aveva introdotto e sottolineato in apertura della serata indicando ai partecipanti la solidità della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro che in questi anni difficili ha incrementato il proprio patrimonio senza mai dimenticare lo sviluppo delle imprese e l'affiancamento delle realtà economiche in crisi ma in grado di riprendersi. Un'azione che ha contenuto le ricadute negative della crisi sull'occupazione e arginato la chiusura di molte attività. Così come non sono mancati gli intenti a sostegno delle cooperative sociali e dei soggetti culturali del territorio. «La BCC ha sottolineato Camagni guarda alla riforma con fiducia, consapevole che solo il rafforzamento del sistema cooperativo potrà aiutare tutti ad affrontare le nuove sfide. La possibilità di esercitare gradi di autonomia da parte delle BCC più virtuose è sicuramente un fattore positivo: la BCC di Triuggio è nel gruppo delle realtà virtuose, avendo tutti i requisiti e, per questo, continuerà indisturbata nella sua presenza sul territorio come ha sempre fatto. L'autonomia esercitata in stretto rapporto con l'economia locale sarà accompagnata da una ulteriore preoccupazione verso la clientela, quella di offrire titoli di investimento sicuri. Una stretta collaborazione e assistenza da parte della Banca assicurerà ai risparmiatori scelte ponderate».

Incontro. *La tutela del risparmio e la riforma BCC sono stati discussi a Villa Biffi con Marco Corbellini (Federazione Lombarda, a destra), il Presidente Silvano Camagni e il Vicepresidente Giampietro Corbetta (foto sotto)*

A RANCATE RESTAURATI GLI AFFRESCHI

Restauro. *Nel Santuario di Rancate, con l'apporto della BCC, sono stati restaurati gli affreschi dell'800 di Giulio Cesare Poggi.*

» Giovedì 8 settembre, nell'ambito della Festa Patronale di Rancate, si è svolta, nel Santuario di Rancate, l'Inaugurazione degli Affreschi restaurati, posti dietro ai Quadri degli Altari laterali. Il restauro degli affreschi è stato realizzato a cura della Parrocchia di Rancate e della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro in un cammino condiviso di valorizzazione del Santuario. Gli Affreschi, realizzati nel 1837 da Giulio Cesare Poggi, rappresentano, a destra: San Carlo e San Bernardino e, a sinistra, la Vergine con Sant'Anna e San Gioachino, gli stessi soggetti rappresentati nei Quadri sovrastanti. Il percorso per compiere l'intervento, iniziato nello scorso anno, non è stato facile, ha presentato difficoltà e richiesto diversi passaggi e tempi di attesa, incontri tra i diversi Uffici della Curia e poi con la Sovrintendenza, per definire la possibilità di rendere visibili gli affreschi restaurati con un sistema di apertura dei Quadri. L'apporto di diverse persone ha reso possibile il compimento dell'opera, in particolare il progetto e la sua esecuzione sono stati fatti dallo Studio Luzzana, e Giacomo Luzzana, con i suoi collaboratori, ha seguito con dedizione, oltre che grande professionalità, tutto il percorso, così come sono stati rilevanti la competenza e la cura della restauratrice, Federica; la realizzazione del sistema di apertura delle tele, su progetto di Francesco D'Alessio, è stato attuato dalla Ditta Gli infissi di Brioschi.
Nella serata, dopo la spiegazione dei passaggi del restauro da parte di Giacomo Luzzana, sono state proiettate immagini di Rodolfo Zardoni e la Dott.ssa Bianchi, storica dell'arte, ha illustrato le opere del Santuario. L'intento è ora, quello, come anticipato durante la presentazione da Rosanna Zolesi, di realizzare una pubblicazione dedicata al Santuario, ricco di opere d'arte, oltre che luogo di fede, di una profonda devozione che ha origini antiche.

INAUGURATA ALL'UTL "TRIUGGIO NEL MONDO"

» Nuovo Anno accademico sempre più vicino alle richieste degli studenti di ogni età e provenienti da tutti i paesi della Valle del Lambro. L'UTL, l'Università del Tempo Libero Valle del Lambro "Carlo Tremolada", ha iniziato la sua attività la sera del 7 ottobre con l'inaugurazione dell'Anno accademico. Il Presidente Rodolfo Suma e il Rettore Rosanna Zolesi hanno sottolineato che le iscrizioni sono aumentate e ai corsi finora avviati se ne sono aggiunti altri (sul sito si possono vedere il calendario e gli orari delle lezioni oltre all'offerta degli insegnamenti e dei laboratori con i rispettivi docenti: *www.utlvallelambro.it*). Alla serata inaugurale è stata presentata la mostra "Triuggio nel mondo", organizzata dalla Pro loco insieme a Let's Go, Oftal, Polisportiva Triuggese, Centro Giovani, Poesia a Triuggio, Marching Band. Tutte Associazioni che hanno portato in giro per il mondo il nome di Triuggio. Il sindaco, Pietro Cicardi, intervenendo alla serata, ha sottolineato l'importanza della mostra perché dietro ogni Associazione si muovono persone attente e sensibili, appassionate e promotrici di cultura.

FESTA DEI "REMIGINI" CON 850 ALUNNI

» L'impegno nelle scuole elementari presenti nei paesi di tredici filiali della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro si è rinnovato anche quest'anno con la tradizionale festa dei "Remigini". Agli incontri hanno aderito 18 scuole e hanno partecipato 850 piccoli scolari: a ciascuno di loro è stato consegnato un kit con materiale didattico offerto dalla Banca per affrontare con simpatia la loro avventura scolastica. Un augurio a trarre dalla scuola i migliori insegnamenti.

MONGOLFIERA BCC A "BIASSONO GP"

» Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale di Biassono ha promosso la manifestazione BIASSONO GP che accompagna ormai da molti anni il Gran Premio di Formula 1 di Monza. L'edizione di settembre ha visto svolgersi interessanti e coinvolgenti eventi sportivi, motoristici, sfilate, incontri culturali, esibizioni musicali, intrattenimenti per bambini e le edizioni del Premio Michele Alboreto e del Premio Fabrizio Pirovano assegnati a sportivi che si sono messi in luce nel corso dell'anno. La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro ha partecipato all'evento con un suo stand in piazza Italia dove sono state presentate le finalità e i prodotti della Banca. La BCC ha sponsorizzato i voli in mongolfiera sopra l'abitato di Biassono. Allo stand della Banca si sono avvicendati Alessio Elli, Valentina Molteni, Alessandra Migliavada, Luciano Orsenigo, Giuliano dell'Orto, Paolo Castelli e Marta Sala.

COOPERATIVA IL PONTE IN FESTA A VILLA BIFFI

» "Dire fare sociale". Con questo titolo domenica 11 settembre nel parco di Villa Biffi la Cooperativa sociale onlus "Il Ponte" ha proposto una festa per i propri soci lavoratori, le loro famiglie e gli amici. Circa 150 adesioni per una giornata di convivenza trascorsa in allegria e intercalata da momenti di comunicazione. La cooperativa, fondata nel 1996, compie un lavoro di inserimento lavorativo e sociale di persone che hanno alle spalle disagio, carcere, tossicodipendenza e problemi di salute. In poco tempo ha raggiunto una dimensione ragguardevole e, per la sua professionalità, è riconosciuta in tutto il territorio della Valle del Lambro. Oggi vi lavorano 103 soci lavoratori italiani e stranieri. Alla festa in Villa Biffi, a Rancate, questa pluralità di culture, provenienze ed etnie è stata particolarmente valorizzata nel momento del pranzo: ogni partecipante ha portato un proprio piatto tipico consentendo di apprezzare la varietà delle ricette, i colori, i sapori e la bontà dei cibi. Si sono gustati cibi marocchini, italiani, del Bangladesh e di altre provenienze. Paolo Gibellato, Presidente della Cooperativa, ha richiamato in apertura della giornata che «la solidarietà praticata nell'accoglienza e nell'insegnamento di un lavoro sta facendo nascere una maggiore coscienza e un senso di responsabilità i cui primi frutti sono l'amicizia e il rispetto delle identità. Alla Cooperativa si impara a stare insieme. Il processo di reinserimento entra in ogni aspetto della vita per un ritorno in società con piena dignità. Il nostro essere cooperativa ha poi sottolineato Gibellato promuovendo il lavoro come prima forma di dignità costruisce legami umani che interrompono solitudine ed emarginazione prodotte dalle precedenti esperienze negative. Sono grato alla BCC, offrendoci Villa Biffi con il suo parco ha elevato la bellezza della giornata. Un gesto che rimarca ancora una volta lo spirito di collaborazione con il mondo cooperativo. La BCC costituisce un indispensabile supporto al nostro operare, senza l'attenzione della Banca non avremmo potuto compiere alcuni investimenti in macchinari e attrezzature indispensabili per le nostre attività».

Villa Biffi. *Numerosi i piatti etnici serviti durante la festa "Dire fare sociale" a Villa Biffi.*

San Pietro al Monte. *Il gruppo di Soci e amici della BCC davanti all'abbazia benedettina raggiunta a piedi per ammirare i restauri degli affreschi (foto sotto) terminati nel 2015.*

GITA ALL'ABBAZIA DI SAN PIETRO AL MONTE

Civate, splendore del romanico

A un'ora di cammino da Civate si raggiunge l'abbazia benedettina di San Pietro al Monte, uno dei complessi romanici più interessanti della Lombardia sia per storia che per patrimonio artistico. La sua iniziale costruzione si fa risalire al IX secolo. Qui un gruppo di 20 Soci e amici della BCC ha compiuto un'escursione domenica 23 ottobre. È stata l'occasione per ammirare i restauri terminati nel 2015 e raccontati, oltre che ampiamente illustrati da fotografie di qualità, da Giacomo Luzzana nel volume "I monumenti dell'Abbazia di Civate alla luce del restauro", finanziato dalla BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. Il gruppo di Soci si è avvalso della guida di due esperti dell'Associazione "Amici di San Pietro" (*info@amicidisanpietro.it* - 3463066590).

Trieste. *Gli 86 partecipanti al viaggio "Memorie friulane" posano in Piazza Unità d'Italia davanti al Palazzo del Governo progettato dall'architetto viennese Emil Artman e costruito tra il 1901 ed il 1905.*

AQUILEIA, TRIESTE, PALMANOVA

Memorie friulane

Aquileia, Castello di Miramare, Trieste e Palmanova: arte romanica, rigore asburgico, mitteleuropa e città fortezza. Sono state le città e i luoghi scelti per entrare nella cultura friulana, un viaggio nella memoria tra arte e storia. Hanno partecipato 86 Soci che hanno viaggiato su due pullman nei giorni 23-25 settembre. Tre giorni di svago, di visite sempre guidate da esperti che hanno consentito a tutti di apprezzare le bellezze artistico-architettoniche e di ascoltare la storia di un popolo esposto a numerose vicissitudini storiche. Tre giornate di cultura a tutto campo, di piacevole compagnia, di gradevoli conversazioni con spazi di tempo libero per compiere percorsi personalizzati alla ricerca di curiosità.

Visita. *Basilica di Aquileia (a destra) e,* sotto, *giro delle mura a Palmanova.*

Arte e storia. *Aquileia (sopra e a destra), Palmanova (a sinistra), e basilica di San Giusto a Trieste (sotto), collocata sulla sommità dell'omonimo colle che domina la città. La Cattedrale deriva dall'unificazione delle due chiese preesistenti: la Chiesa di Santa Maria e la Chiesa dedicata al martire San Giusto, patrono della città di Trieste.*

Le stanze. *Al seguito di una guida preparata i Soci hanno percorso i piani della Villa Reale sostando in ammirazione dei raffinati lampadari, osservando gli arredi, gli stucchi e i marmi.*

SERATA ESCLUSIVA A MONZA

Villa Reale tutta dei Soci

La sera di sabato 29 ottobre un gruppo di 40 Soci della BCC ha compiuto una visita esclusiva alla Villa Reale di Monza. Esperienza unica perché a quell'ora i Soci erano gli unici visitatori che hanno sostato indisturbati nelle sale progettate dal famoso architetto Giuseppe Piermarini, lo stesso che ha disegnato il Teatro alla Scala di Milano. Al seguito di una guida molto preparata hanno esplorato il mondo, i gusti, le abitudini dei Savoia e dell'amata Regina Margherita. Un "Apericena" ha consentito di permanere in Villa, apprezzare la sala da ballo con le decorazioni sulle pareti, studiare i marmi e ammiare i raffinati lamapari. Al secondo piano, è stata vista anche la mostra, appena inaugurata, del famoso fotografo francese Henri Cartier Bresson di cui sono esposti 140 scatti.

Atmosfere. *La Villa Reale di sera offre immagini suggestive con le luci che illuminano la villa e la fontana (sopra).*

PER FIDUCIA E AIUTI "GRAZIE" DAL CONSORZIO FARSI PROSSIMO

Egregio Presidente Camagni,
Con questa lettera ci tengo a ringraziarla a nome di tutto il Consorzio Farsi Prossimo per la donazione con cui la BCC di Triuggio ha contribuito a sostenere anche quest'anno il progetto di accoglienza "Casamica".
La fiducia e l'impegno che ci dimostrate in maniera costante ci aiuta a continuare a realizzare la nostra missione, riuscendo così a supportare sempre più persone che si trovano in situazioni di grande difficoltà. Come sa, agiamo In prima linea secondo i principi e in coordinamento con Caritas Ambrosiana. I progetti sono sempre tanti, perché tant'è sono le persone che hanno davvero bisogno di un aiuto concreto. Sarà nostra premura tenervi informati sugli avanzamenti dei progetti e sui risultati raggiunti nei prossimi mesi.
Con la speranza di avervi sempre al nostro fianco, la ringrazio ancora di tutto cuore.

Giovanni Carrara
Presidente di Consorzio Farsi Prossimo

MAJORCA - MAGALUFF, VACANZA BELLA, "MOVIDA" SFRENATA

Spettabile Banca di Credito Cooperativo,
Desideriamo sottoporre alla vostra cortese attenzione impressioni, consigli e suggerimenti riguardanti il nostro soggiorno a Majorca-Magaluff del 4-11 settembre. Certi vogliate accogliere quanto scritto e farne tesoro per future destinazioni settembrine.
Hotel-villaggio Sol Barbados: valutazione ottima per struttura, organizzazione, accoglienza, disponibilità, cortesia di tutto il personale-ristorazione-pulizia dell'intero complesso, spazi esterni compresi.
Staff-animazione: attento, divertente, instancabile con adulti e ragazzi; intrattenimento diurno e serale piacevole.
Note dolenti: la zona di Magaluff riteniamo non sia consona ai partecipanti. Forse chi ha proposto, ha dimenticato l'età anagrafica dei "vacanzieri". Nonostante il gruppo fosse brillante, spiritoso e desideroso soltanto di molto relax e divertimento ma ... non più ventenne! Per fortuna l'isola non è stata soltanto "movida sfrenata e delirante". Abbiamo scoperto, curiosando qua e là un mix di arte, profumi, colori, scenari incantevoli di baie suggestive con acque verdi e cristalline; tanti angoli di autentico paradiso marino e montano... anche proposto da Settemari a prezzi a nostro avviso un po' eccessivi.
Alla nostra Banca un plauso sincero perché il pacchetto-soggiorno è risultato interessante, considerando il rapporto qualità-prezzo.
Ringraziamo ancora e ci permettiamo di segnalarvi alcune località di nostro interesse per partecipare a soggiorni futuri. Isole Azzorre, Isole greche, Montenegro, Eolie, Egadi, Sicilia, Salento e potremmo continuare all'infinito.
Distinti saluti

Luigi Origgi
Rosanna Spinardi

Ringraziamo i Soci che sono stati in vacanza a Majorca-Magaluff, segnalando i pregi dell'organizzazione e suggerendo attenzioni da avere nelle prossime proposte per essere ancora più vicini ai gusti e alle necessità di chi vi partecipa. Un apprezzamento anche per le idee di viaggio che saranno prese in considerazione e vagliate.

NUMERI UTILI PER CARTA DI CREDITO E BANCOMAT
Questi i numeri telefonici per segnalare emergenze e per chiedere assistenza.

Dall'Italia	**800.99.13.41**
Dall'estero	**+39 06.87.41.99.04**

BLOCCO CARTA
Servizio attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7

Dall'Italia	**800.08.65.31**
Dall'estero	**+39 06.87.41.99.01**

BCC CREDITO COOPERATIVO
Valle del Lambro
Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro soc. coop.

DOVE SIAMO

FILIALE DI TRIUGGIO (MB)
Via Silvio Pellico 18
20844 Triuggio (MB)
Telefono: 0362 9233-1
e-mail: triuggio@triuggio.bcc.it

FILIALE DI MACHERIO - FRAZ. BAREGGIA (MB)
Via Leopardi angolo
Via Belgioioso
20846 Macherio (MB)
Telefono: 039 2019486
e-mail: macherio@triuggio.bcc.it

FILIALE DI VEDANO AL LAMBRO (MB)
Via 4 Novembre, 58
20854 Vedano al Lambro (MB)
Telefono: 039 492615
e-mail: vedano@triuggio.bcc.it

FILIALE DI SOVICO (MB)
Via Giovanni da Sovico 108
20845 Sovico (MB)
Telefono: 039 2011343
e-mail: sovico@triuggio.bcc.it

FILIALE DI TRIUGGIO - FRAZ. TREGASIO (MB)
Via S. Ambrogio Angolo
Via Manzoni
20844 Triuggio (MB)
Telefono: 0362 919257
e-mail: tregasio@triuggio.bcc.it

SEDE DISTACCATA DI VEDUGGIO CON COLZANO (MB)
Via Cavour 32
20837 Veduggio
con Colzano (MB)
Telefono: 0362 998760
e-mail: veduggio@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BIASSONO (MB)
Via Cesana e Villa 20
20853 Biassono (MB)
Telefono: 039 2322169
e-mail: biassono@triuggio.bcc.it

FILIALE DI CASSAGO BRIANZA (LC)
Piazza Visconti, 18
23893 Cassago Brianza (LC)
Telefono: 039 9217102
e-mail: cassago@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BESANA B.ZA - FRAZ. MONTESIRO (MB)
Via Buonarrotti 3
20842 Besana in Brianza (MB)
Telefono: 0362 996194
e-mail: montesiro@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BULCIAGO (LC)
Via Dante 13
23892 Bulciago (LC)
Telefono: 031 874424
e-mail: bulciago@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BRIOSCO (MB)
Via Donizetti, 6
20836 Briosco (MB)
Telefono: 0362 959072
e-mail: briosco@triuggio.bcc.it

FILIALE DI RENATE (MB)
Via Vittorio Emanuele II, 7
20838 Renate (MB)
Telefono: 0362 925295
e-mail: renate@triuggio.bcc.it

SEDE DISTACCATA DI VALMADRERA (LC)
Via San Rocco 2
23868 Valmadrera (LC)
Telefono: 0341 207165
e-mail: valmadrera@triuggio.bcc.it

SEDE DISTACCATA DI OGGIONO (LC)
Via Papa Giovanni XXIII, 98/4
23848 Oggiono (LC)
Telefono: 0341 577253
e-mail: oggiono@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BARZANÒ (LC)
Via Garibaldi 42
23891 Barzanò (LC)
Telefono: 039 9217362
e-mail: barzano@triuggio.bcc.it